



il babelino

GENNAIO 2009

La Scuola di Babele - Via Mazzini 45, Legnano - www.scuoladibabele.it

Buon compleanno, Babele.

Venti di Babele. Venti, nel senso del numero. Sì, bastava scriverlo 20, in numeri, così, ma una scuola di italiano che si rispetti gioca con le parole e le usa in tutte le sue sfumature. E allora il sinonimo trasforma gli anni costruiti settimana dopo settimana in un vento che gioca a sua volta con le parole le lettere, gli anni, le persone. Mischia, rinnova, crea.

Siamo qui da vent'anni per insegnare l'italiano agli stranieri. Non è vero. Le parole qui sono riduttive, non raccontano le facce delle persone, le amicizie, gli incontri. La scuola è un ritrovo di chi vuole venire a sentire il vento: è una finestra aperta dove ognuno porta il suo e arriva lì con la stanchezza di chi non si risparmia, studenti e volontari.

Volontari e studenti sono stati mischiati dai venti di babele e oggi non sai più chi sei in realtà. Stranieri, poi. L'unica aspetto reale della parola

straniero è la radice, il primo pezzo: stran. Strano. Sì, proprio strano che io sia straniero per qualcuno.

Non mi viene. Eppure qui a Legnano, dicono che io sono straniero per Abderrahim, il ragazzo nuovo che il vento del sahara ha spinto sin qua o per Kadija.

A Legnano, alto milanese, lombardia ricca e produttiva. Legnano. Chissà come ci si arriva qui da Skodra, da Kasserine, da Benin city, da Dakar, da Parigi, da Dhaka, da Lahore, da Lima, da Kiev. Sulla carta del mondo Legnano non è indicata. Non puoi nemmeno farlo vedere a casa a chi è rimasto laggiù, dove sei.

Come avranno trovato Legnano i nostri studenti? E come avranno trovato la Scuola di Babele. Non lo so. The answer my friend is blowing in the wind. Col vento, allora, uno dei venti di babele. Che non è forse il vento l'origine delle cose? In tante religioni il dio che dà vita al mondo la soffia la vita: la imprime nella materia con un colpo di vento.

Nell'anno dei vent'anni, il 2010, racconteremo tutto questo in una festa, la festa della scuola, per le vie della città dove siamo nati per non essere stranieri a nessuno e in un film documentario che vuole trasformare quei venti in emozioni visive. Quell'aria sulla pelle diventerà luce e colori. Cinema. Buon divertimento.

20, dunque. Non sono pochi. E anche se c'è chi dice che a vent'anni si è stupidi davvero, quante balle si ha in testa a quell'età, noi non ci badiamo, ci sentiamo "grandi" e ci auguriamo Buon compleanno, Babele.

GIANNI

